



ponendo di riconoscere per £ 95.000=; in merito alle riserve dell'Impresa Arganini poi nella seduta del 15 aprile 1958, la Commissione espresse il parere che le riserve stesse " possano essere ammesse per la somma di £ 8.248.924=, con facoltà di arrotondamento fino alla somma di £ 9.000.000=, e ciò in via transattiva".

L'Impresa Arganini non accettò la proposta di transazione su tale misura; invece dapprima si dichiarò irriducibile sulla cifra di £ 24.000.000=, poi recedette da tale atteggiamento intraligente mostrandosi propensa a un compromesso per una cifra molto più modesta (14-15 milioni, come da dichiarazione verbale fatta dal Capitolo dell'Impresa al Direttore Generale).

La Ripartizione Tecnica Immobiliare d'altra parte, con una memoria alla Commissione Consultiva Immobiliare in data 24 luglio 1958 ritenne di dover lungueggiare alcune questioni che formavano la base delle richieste dell'Impresa Arganini, aderendo ad un'applicazione